

Nella prospettiva del “dopo di noi”: il Trust e gli altri strumenti di tutela e protezione patrimoniale di persone svantaggiate

Il trust è una forma di protezione legale che si inquadra nell'ambito del "dopo di noi".

Prevede la destinazione di alcuni beni personali a vantaggio di uno o più soggetti. L'amministrazione dei beni, da parte di un terzo individuo, ha lo scopo di realizzare un programma di azioni a beneficio di chi si vuole tutelare.

Questo e gli altri atti di destinazione patrimoniale mediante i quali il nostro ordinamento consente di vincolare beni per la tutela di persone svantaggiate sono strumenti per alcuni aspetti molto complessi.

Il convegno vuol darne una panoramica a scopo conoscitivo, costituendosi come il primo di una serie di incontri di approfondimento con professionisti esperti nella materia (avvocati, notai, commercialisti), rivolti a chi volesse decidere di ricorrere a queste forme di protezione.



Associazione Italiana Persone Down ONLUS
Sezione di Livorno
Parco del Mulino
Via Voltolino Fontani 5
Livorno
Tel/fax 0586 509567
info@aipdlivorno.org
www.aipdlivorno.org



Destinazione patrimoniale e soggetti vulnerabili

Convegno

Sabato 12 marzo 2016

Ore 9:30

Associazione Italiana Persone Down ONLUS

Sezione di Livorno

Parco del Mulino

Via Voltolino Fontani 5
Livorno

*Accesso da via Pietro Nenni
(presso campi sportivi di Banditella)*

L'Associazione Italiana Persone Down (AIPD), Sezione Livorno è una ONLUS formata da persone con Sindrome di Down e loro familiari; non ha fini di lucro e vuole essere un punto di riferimento per i genitori, operatori socio sanitari e per tutti coloro che sono interessati alla Sindrome di Down.

Scopi istituzionali dell'Associazione sono:

- Favorire il pieno sviluppo sociale, mentale ed espressivo delle persone con Sindrome di Down;
- Aiutare le famiglie a confrontarsi ed a risolvere i problemi connessi con la nascita del bambino con Sindrome di Down, la sua educazione, il suo inserimento nella scuola e nella società;
- Promuovere e favorire lo studio e la ricerca sulle cause e i fattori di rischio, sulla prevenzione e sugli interventi più idoneo per lo sviluppo delle potenzialità delle persone con Sindrome di Down.
- Offrire agli organi legislativi e di governo degli enti locali una responsabile collaborazione nell'applicazione delle norme vigenti, nello studio di nuovi provvedimenti e nella formulazione di piani e di programmi.

L'associazione svolge una intensa attività di sostegno e riabilitazione per bambini, ragazzi ed adulti con sindrome di Down della città di Livorno e della sua provincia. Gli interventi mirano alla riabilitazione in età infantile, all'integrazione scolastica e alle esigenze dell'età post-scolastica, soprattutto per quanto riguarda l'autonomia personale e l'inserimento sociale e lavorativo.

Le attività dell'associazione si svolgono principalmente presso la sede, denominata "Parco del Mulino". Questa è una struttura costruita su 7000 mq di terreno del comune di Livorno e realizzata con cofinanziamento della Regione Toscana e col contributo della Fondazione Livorno, di altri enti, imprese e privati cittadini.

Avv. Luciano Barsotti

Ha svolto consulenza e assistenza in campo del diritto amministrativo. È stato relatore in convegni e seminari in particolare nei settori del diritto urbanistico, edilizia e in materia di fondazioni bancarie, beni culturali e ambientali. Nel corso degli anni ha assistito privati e imprese in procedure arbitrali ed è stato a sua volta designato arbitro di parte e Presidente di collegi arbitrali. È stato collaboratore della cattedra di Diritto e Legislazione Urbanistica presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Firenze. Collabora con varie riviste, per le quali pubblica note e saggi. È Presidente della Fondazione Livorno.

Avv. Cinzia Genovesi

Si è laureata in Giurisprudenza all'Università degli studi di Pisa. È avvocato Cassazionista dal 2007, Arbitro camerale presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e Lawer AIADC (Associazione Italiana Professionisti Collaborativi). Rappresentante Regionale (Toscana) dell'Osservatorio Nazionale sul Diritto di Famiglia per il secondo mandato, partecipa alla commissione sviluppo dell'Osservatorio Nazionale sul Diritto di Famiglia. È titolare di studio proprio, che opera nel settore civile con specializzazione nel Diritto Matrimoniale e della Famiglia, nel diritto immobiliare, fallimentare e commerciale; è legale di primari Istituti Bancari.

Ha partecipato a trasmissioni televisive su reti locali in materia di diritto di famiglia ed è relatrice a convegni nazionali, tra cui quello in materia di trust dal titolo "Aspetti di tutela del patrimonio del nucleo familiare".

Dott. Daniele Muritano

Nato a Reggio Calabria, si è laureato nel 1987 in Giurisprudenza all'Università di Messina. Nel 1990 ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato e nel 2011 quella dell'attività di conciliatore professionale. Dal 1994 è notaio nel Ruolo dei Distretti Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato.

È attivo da molti anni nel settore dei trust e della destinazione patrimoniale. Relatore in numerosi convegni, è autore di saggi editi da riviste scientifiche, nonché di monografie quali "Le clausole dei trust interni (Torino, 2008, assieme a S. Bartoli), "Accordi tra conviventi e attività notarile" (Milano, 2009, assieme a A. Pischetola) e "Trust e atto di destinazione nelle successioni e donazioni" (Milano, 2015, assieme a S. Bartoli e C. Romano).

PROGRAMMA

Sabato 12 marzo 2016

- 9:30 Registrazione dei partecipanti e apertura dei lavori
- 10:00 Saluto di benvenuto e presentazione del convegno – Ing. G. Neri, Presidente AIPD Livorno
- 10:15 Introduzione: una riflessione sul "dopo di noi" – Avv. L. Barsotti
- 10:30 Atti di destinazione e trust – Avv. C. Genovesi
- 11:15 Il Trust: profili applicativi del trust per la tutela dei soggetti disabili – Dott. D. Muritano
- 12:00 Domande e risposte, conclusioni
- 12:30 Aperitivo offerto dalla Cooperativa Sociale Parco del Mulino

Evento accreditato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Livorno con il riconoscimento di n. 2 crediti formativi